



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE "SALUTE A PADOVA"

Seduta del 20 marzo 2024

Verbale n. 4 della VI Commissione

Verbale n. 2 Commissione Speciale "Salute a Padova"

L'anno 2024, il giorno 20 marzo alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito con lettera d'invito prot.n. 160988 del 15.03.2024 dal Presidente della VI Commissione e dalla Presidente della Commissione Speciale "Salute a Padova" si è riunita presso la Sala Anziani di Palazzo Moroni, la Commissione VI congiunta con la Commissione speciale Salute a Padova.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente Commissione	P	PEGHIN Francesco Mario	Componente	A
PILLITTERI Simone	Presidente VI Commissione	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
TIBERIO Ivo	Vice Presidente Commissione	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
CAPPELLINI Elena	Vice Presidente Commissione	P	BEAN Pietro	Componente CS	P
BRUNI Federica	V. Presidente VI Commissione	A	GABELLI GIOVANNI	Componente CS	A
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI Commissione	A	CONCOLATO Marco detto Mac	Componente VI	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TOGNON Alessandro	Componente VI	A
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	DE LAZZARI Franca	Componente CS	P
NALIN MARTA	Capogruppo	P	CRUCIATO Roberto*	Componente	AG
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente CS + VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide*	Consigliere	P
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
*Cruciato delega Meneghini					

In rappresentanza dell'Amministrazione, è presente l'Assessore Margherita Colonnello, la Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo e la Funzionaria A.S dei Servizi Sociali dott.ssa Sonia Mazzon. E' inoltre presente l'uditrice Tormene Anna Maria.

Segretarie presenti Bianca Ceresa e Lucia Paganin; Verbalizzante Bianca Ceresa

Alle ore 16,15 i Presidenti constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. Analisi del Piano di Zona 2024;
2. Varie ed eventuali.

Presidente Barzon	<p>Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g.: Analisi del Piano di Zona 2024, documento che viene approvato dall'esecutivo della Conferenza dei Sindaci e quindi non soggetto all'approvazione da parte dei Consigli Comunali e per questo è opportuno dare un'adeguata informazione ai consiglieri.</p> <p>Il Pdz sostiene e facilita l'integrazione socio-sanitaria attraverso le funzioni di promuovere la programmazione sociale integrata e coniugare le attività di cura e prevenzione con i bisogni di salute dei cittadini. Per questo è stata convocata commissione congiunta poiché il tema riguarda sia l'ambito sociale sia quello della salute. Passa la parola all'Assessora Colonnello.</p>
Assessora Colonnello	<p>Anticipa l'obiettivo della commissione che è quello di dare alle commissarie e ai commissari la possibilità di aprire il Piano di Zona in modo consapevole in modo da permettere una lettura condivisa del documento e renderlo rispondere il più possibile alle attese del Consiglio comunale.</p> <p>Il Piano di Zona è un documento molto importante che, a differenza per esempio del piano degli interventi, non ha un passaggio nei Consigli Comunali.</p> <p>Si procederà con l'illustrazione del Pdz appena approvato dalla Conferenza dei sindaci per dare gli strumenti utili per permettere una lettura autonoma per poi approfondire le diverse aree tematiche.</p> <p>Procede con l'illustrazione generale attraverso la proiezione di slides, che verranno successivamente inviate a ciascun componente.</p> <p>Il Pdz può essere suddiviso in macrocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none">- prima parte composta da statistiche e dati relativi alla demografia del territorio della conferenza dell'ex ULSS 16 quindi di tutta la Provincia;- parte relativa alla programmazione delle unità di offerta che sono presenti nel territorio, a sua volta divisa in criteri per la programmazione delle unità di offerta ed nell'elenco delle unità d'offerta. <p>Unità di offerta: la popolazione può essere raggruppata per diverse categorie (minori, anziani, persone con disabilità, persone con problemi di tossicodipendenza o con problemi psichiatrici ecc.) e per ciascuna di queste categorie corrispondono dei servizi sanitari o socio sanitari.</p> <p>Ad esempio: per i minori sicuramente sono gli asili nido o le strutture di accoglienze minori senza famiglia.</p> <p>Ciascuna categoria usufruisce di strutture che vengono chiamate " Unità di offerta". Il computo di quante unità di offerta ci possono essere in un territorio viene stabilito appunto nel Pdz. Ciò significa che se un privato o pubblico intende aprire un asilo nido non può farlo senza prima passare attraverso il Pdz.</p> <p>Per esempio per gli asili nido il costo è solo sociale e quindi grava sui comuni sono quindi i Comuni stessi che possono decidere il tetto massimo di strutture, diverso invece per le Case di Riposo che dipendono dalle quote che la Regione finanzia.</p> <p>Vengono quindi illustrati i vincoli per nuove aperture.</p>
Consigliere Lonardi	<p>Chiede se un privato vuole aprire una Casa di Riposo lo può fare liberamente o deve comunque passare per il Piano di Zona</p>
Dott.ssa Bertoldo	<p>Bisogna sempre passare per il Pdz in quanto è l'atto prodromico autorizzatorio per poi passare agli atti necessari per l'accreditamento.</p> <p>Per la case di riposo i posti vengono definiti in base alle quote che la Regione rende disponibili.</p>
Consigliere Tiberio	<p>Fa presente che risultano tantissime persone in liste di attesa per entrate in casa di riposo.</p>
Dott.ssa Bertoldo	<p>Conferma che la lista d'attesa è aumentata e questo perché prima esistevano due tipologie di quote sanitarie che la Regione riconosceva (una per i meno gravi e un'altra per i più gravi); con la delibera del 2022 si è passati invece ad un'unica quota e quindi un unico registro di impegnativa di residenzialità. Questo ha portato ad un aumento delle persone in liste di attesa. Ora infatti per entrare nelle case di riposo con la quota sanitaria bisogna avere un punteggio che risulta dalla SVAMA (Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone Adulte e anziane) molto alto, circa 90 punti.</p> <p>Invece se una persona chiede di entrare pagando per intero la retta, quindi senza usufruire della quota sanitaria, non ci sono problemi di disponibilità di posti.</p>

Assessora Colonnello	<p>Il Pdz è comunque un strumento utile di pianificazione; quello che si può fare è chiedere aumento quote.</p> <p>Illustra la parte relativa all'aggiornamento e l'elenco delle unità di offerta ovvero le strutture Sociali e Socio-Sanitarie soggette all'autorizzazione all'esercizio.</p> <p>Spiega come avviene la richiesta per un'apertura. Durante le riunioni vengono lette tutte le strutture che hanno fatto domanda per aumentare o ridurre i posti, domande che di solito vengono accolte.</p> <p>Porta poi un esempio concreto di un diniego: "richiesta per l'apertura di un nuovo centro diurno per disabili nel nostro territorio per n. 10 posti"; questa nuova apertura andava a gravare nei conti del Comune essendo solo un costo sociale. Analizzando il Pdz armonizzato si è riscontrato che i 10 posti richiesti con quella nuova struttura erano liberi in altri centri dislocati nel territorio. La domanda di apertura è stata respinta con la seguente motivazione: offerta non corrispondeva alla domanda in quanto già coperta.</p> <p>Passa poi alla descrizione dell'ultima parte tematica.</p> <p>Nel 2023 è stato riscritto il documento secondo una serie di passaggi e nel 2024 è stato aggiornato. Questi passaggi hanno comportato la riattivazione di strumenti di programmazione che si chiamano "Tavoli tematici" dove siedono i tecnici dei Comuni e dell'Ulss sia rappresentanti del terzo settore suddivisi per categorie (persone con disabilità, persone anziane, dipendenze, salute mentale, inclusione sociale, infanzia e famiglia) per confrontarsi sulle politiche e dal confronto sono state create le schede tematiche.</p> <p>Per ogni tipo di politica sono indicate delle azioni da fare e misuratori di impatto. E' proprio questa la parte su cui la politica può incidere.</p> <p>Illustra tramite le slide alcuni obiettivi/azioni inseriti da ciascun tavolo e i risultati conseguiti secondo gli indicatori e le relative fonti di finanziamento (es psicologo di base, psicologo a scuola).</p>
Dott.ssa Bertoldo	<p>Precisa che il Pdz ha ora una valenza triennale (è stato approvato il Pdz 2023-2025) con aggiornamento annuale previsto per l'anno 2024. L'aspetto innovativo è stato proprio quello partecipativo. Ribadisce che è stato fatto un grande lavoro di condivisione con terzo settore e con incontri tematici. A maggio verrà fatto un incontro aperto a tutta la cittadinanza dove i referenti di ciascun tavolo, in videoconferenza, illustreranno il Pdz.</p> <p>Passa la parola alla dott.ssa Mazzon per illustrare il tavolo dell'inclusione sociale dove il Comune di Padova ha la conduzione.</p>
Dott.ssa Mazzon	<p>Tavolo inclusione sociale tratta il tema della povertà in senso trasversale quindi non solo la grave marginalità, ma anche la povertà educativa e povertà abitativa e la tratta con tutti i referenti territoriali (Assistenti sociali, referenti sindacali, centro per l'impiego e ETS). Ognuno dei componenti il tavolo ha portato la propria lettura dei bisogni ma anche i servizi che stanno attivando.</p> <p>Il bisogno più forte che è stato espresso è quello di creare occasioni di dialogo e di connessione e scambio, perché non sempre quello che si sta facendo a livello cittadino è conosciuto. Non basta quindi solo l'aspetto informatico (Portali come "Padova Per" e lo cambio di e-mail) per fare sintesi ma sono necessari periodici e continui incontri di aggiornamento.</p> <p>E' stato fatto un elenco puntuale di tutte le risorse presenti nel territorio per avere consapevolezza di cosa esiste.</p>
Consigliera De Lazzari	<p>Visto che l'Ulss 6 è molto grande ci possono essere disparità di trattamento nell'offerta dei servizi per i cittadini dei piccoli Comuni e chiede se vengono coordinati i bisogni anche nei piccoli Comuni.</p> <p>Chiede poi in base ad un bisogno se ha senso limitarsi ai soldi che la Regione assegna e se esiste possibilità di intervenire affinché la Regione possa fare interventi straordinari in caso di necessità.</p>
Consigliere Berno	<p>Chiede se la verifica annuale è solo una mappatura o si può anche intervenire nella modifica senza attendere la scadenza triennale e che tipo di valutazione viene fatta nelle verifiche delle unità d'offerta (strutture).</p>
Uditrice Tormene	<p>Tra gli obiettivi è stato previsto di avviare figure come psicologo di base, presa in carica degli adolescenti, psicologo a scuola: chiede come si pensa di procedere visto che questi servizi dovrebbero essere in carico al consultorio.</p>
Assessore Colonnello	<p>Rispondere ai bisogni è un tema importante quando si va a programmare. Ci sono degli ambiti dove è più facile leggere i bisogni perché ci sono schede che dimostrano gravità altre sono più difficile.</p> <p>Limitarsi alle quote ha senso per una questione finanziaria perché un Comune, per quanto grande possa essere, non sarebbe in grado di sostenere la spesa che si tratta di spesa corrente; sicuramente si può chiedere comunque alla regione di essere più equa nella distribuzione delle risorse.</p>

	E' stata fatta proprio una battaglia per inserire la parola consultori nei Pdz. Quello che ora si sta facendo sono delle attività preparatorie come le mappature per inserire le figure di psicologo.
Dott.ssa Bertoldo	Per quanto riguarda i livelli di prestazioni sociali che vengono erogati nel territorio ci sono 2 livelli: livello nazionale con il piano dei servizi sociali che definisce i livelli essenziali di prestazioni sociali in base ai quali vengono fatti anche i trasferimenti di fondi ai vari Comuni e che vengono garantiti tramite gli ambiti territoriali sociali e sono garantiti a tutti, altri tipo di servizi sociali quali ad esempio contributi economici o assistenza domiciliare che dipendono dalle potenzialità e sensibilità dei singoli Comuni e quindi possono essere diverse da Comune a Comune. Per quanto riguarda le unità di offerta c'è sempre una valutazione con un parere tecnico. Conferma che l'aggiornamento annuale del Pdz permette di modificare gli obiettivi anche in corso d'opera. Per quanto riguarda i consultori la Regione ha predisposto dei bandi i cui destinatari sono gli Ambiti per finanziare azioni proprio in capo ai consultori (viene citato Bando Insieme, bando 1000 giorni)
Assessore Barzon	Parlare di progetti non vuol dire sempre programmare perché quando finiscono i progetti finiscono anche i servizi.
Presidente Pillitteri	Saluta e ringrazia i presenti conclude la seduta alle ore 17,10

La Presidente Comm. Speciale "Salute a Padova"

Anna Barzon

Il Presidente della VI Commissione

Simone Pillitteri

*La Segretaria
Bianca Ceresa*